

III.

ABBUONAMENTO

PER GENOVA

Trimestre L. n. 2. 80  
Semestre > 5. 50  
Anno . . . > 10. 50

A domicilio più  
Cent. 80 ogni Tri-  
mestre.

PER LO STATO

(franco di Posta)

Trimestre L. n. 4. 50  
Semestre > 8. 50  
Anno . . . > 16. —

Esce il Martedì,  
Giovedì e Sabbato  
di ogni settimana  
regolarmente, oltre  
i Supplementi ri-  
chiesti dalle circo-  
stanze.

Le Lettere ed i  
Mandati Postali si  
diriggevano Fran-  
chi al Gerente del  
Giornale.

Le inserzioni si  
riceveranno a Cen-  
tesimi 50 la linea.



140  
CIASCUN NUM.  
CENTESIMI 10

Le Associazioni  
si ricevono in Ge-  
nova all' Ufficio  
della Maga, piazza  
Cattaneo; in A-  
lessandria da Car-  
lo Moretti; in No-  
vara da Carlo Mis-  
saglia; a Novi da  
Carlo Luigi Salvi;  
a Cagliari da Cri-  
vellari; a Oneglia  
da Mari. Berardi,  
a Tortona da Gae-  
tano Torri; in  
Chiavari da G. B.  
Borzzone; negli al-  
tri luoghi deposti-  
tando al rispetti-  
vo Ufficio Postale  
l'ammontare del-  
l'abbonamento,  
ritirando il *Buono*  
equivalente e ri-  
mettendolo diret-  
tamente a questa  
Direzione.

In Torino si di-  
stribuisce da Pie-  
tro De Maria Li-  
brajo in Via Dora  
Grossa.

PREDICA PRIMA

S'io rivolgo per poco gli occhi dall'oriente all'occidente d'Italia, io scorgo meravigliato che i tempi nostri perfettamente convengono con quelli in cui il Battista, Voce di Dio nel Deserto, preparava le vie al Nazareno... Bisogna confessarlo sinceramente! L'Italia del secolo XIX, non è, nè più nè meno della Giudea sotto lo scettro di Erode! Ahi vitupero! Abominio delle umane genti! Dover rassomigliare una terra che nutrivà i Michelangeli, i Macchiavelli, i Dante, i Galileo, ad una congrega di Ebrei che cadevano sotto il bastone del fero padrone, o che colle mani legate alle spalle erano tratti schiavi in Babilonia! Raffrontate, se vi piace, o Uditori, le due epoche... Non sentiamo forse come i Giudei, il gemito di popoli che piangono, di spose che delirano, di madri straziate dal dolore, di orfani che svengono nella miseria e nell'obbrobrio?... E non abbiamo forse anche noi la nostra impura Babilonia, che assisa sopra un trono di lagrime e di sangue puttaneeggia coi Re e fa mercato di carne umana?... Ci manca forse un Erode che perseguita gli innocenti, che tronchi sotto il ferro del sicario le più belle speranze della patria? Fortunata Giudea! Tu almeno avevi un solo Erode!! Mancano forse presso di noi gli schiavi, è forse dall'Italia bandita la schiavitù? Ma vivaddio i padroni della Giudea contavano cento, e se volete anche mille schiavi, ma non vi fu certo Signore che ne numerasse e due, e quattro, e sei milioni!!! Nella Giudea prima del Messia io sento risuonare il grido di allarme degli Ezechielli, le elegie dei Gernia, le apostrofi dei Danielli!!! E forsechè alla povera Italia mancano i Profeti che piangano sulla cattività della patria, che tentino di preparare le vie alla sua Rigenerazione? Uditori dilettissimi! Se il martirio è il principio della Redenzione, se il massimo della schiavitù è segno imminente di futura libertà, se dal fico di Giuda germogliar deve il legno della

Redenzione, state di buon animo, rasserenate un istante la fronte, perchè i giorni presenti sono presagio di giorni migliori... Sotto il più perfido dei Re è nato Cristo liberatore a Betlemme; sotto il più tiranno dei Re Italiani dee nascere la libertà a Roma! Sì a Roma!! La libertà è soffio di Dio onnipossente; nessuna meraviglia, se ella segue le traccie del Nazareno... Prepariamoci dunque a ricevere degnamente questo dono nobilissimo del Signore, UNITI e concordi! Ed eccovi senza volerlo enunciato il tema del mio breve sermone... L'UNIONE... Prestatemi attenzione, e forse inutile non sarà la mia parola...

L'arma principale con cui ad un tempo combattono e si difendono i Popoli, è l'Unione. Questa ben può dirsi la vera spada a due tagli di cui fanno frequente menzione le Sacre Pagine. Svolgete la storia dei popoli liberi, e voi trovate la *concordia* che a suo tempo sa supplire alla mancanza di strategia, di condottieri; di armi... Unitevi! e se vi mancano le armi artificiali ricorrete a quelle che Dio o la natura vi hanno favorito... Trionfano gli Americani degli Inglesi, si sottraggono al loro dominio, e la Repubblica Americana vincitrice si battezza col santo nome di *Unione*, riconoscente ad una tanta virtù che l'ha liberata dal giogo straniero!... A Missolungi, a Tripolizza si combatte, si muore, si vince, e l'Odrisia Luna cessa di balenare i raggi della schiavitù sulla sacra terra di Grecia, invano maledicendo alla *Concordia* dei Greci... Milano, l'Eroica, in cinque sole giornate caccia il Tedesco ladrone!... In cinque giorni è libera! Perché in cinque giorni è unita!... Cominciano le gare, i partiti, le ambizioni, il municipalismo... Milano è perduta, ed il Tedesco ritorna!!! Maledetto chi semina la discordia!... I fasci della libertà sono infrangibili, perchè uniti; scioglieteli e sono altrettante verghe, che servono per battere, per torturare gli schiavi!.. Indarno uomini d'ingegno e di dottrina s'affaticano per trovare elementi onde raccozzare insieme



l'Italiana famiglia, e farne una sola... Indarno vanno sofisticando sopra incerti piani, sopra mezzi dubbiosi... Unite unite gl' Italiani! Uniteli in un solo desiderio, in una comune speranza, e si troveranno danari ed armi, cannoni e flotte, per far guerra ai comuni avversari... Unite questo povero popolo, che da mane 'a sera suda per impinguare i suoi nemici, unitelo e favellategli dei suoi diritti, dei suoi doveri; fategli toccare con mano, che se il toro sapesse d' avere in testa due corna che resistono ad ogni cozzo, forza umana non lo guiderebbe al macello; persuadetelo di questa pratica verità, ed un popolo che ora forse è molle e snervato, lo troverete grande, potente, invincibile in ogni cimento... Uno dei mezzi principali per riuscire a codesta unione, non v'ha dubbio sieno le Società Operaje... La Francia ha sempre pronto per la LIBERTA' un contingente di 50 mila Operai, per ciò appunto che essi sono tutti formati in Società... Si formino dunque Società, si attivino questi convegni in cui si discutano gli interessi della famiglia Operaia, in cui si cerchi il miglioramento delle industrie, in cui si provveda alla canizie del vecchio artigiano, in cui si sollevino dalla miseria l'orfano, la vedova dell'Operaio, in cui, se non altro, coloro che attendono ad una stessa arte si conoscano, si salutino, e si ricambino, per Dio, una significante stretta di mano! Per ora e per le attuali condizioni del nostro paese basterà questo solo!!! e potremo chiamarci ben fortunati, se per ora la Provvidenza ce lo consentirà!!! *Concordia!* o *Operai*, se volete migliorare la vostra e la condizione della Patria, per argine a tanti speculatori, a tanti monopolisti che trafficano sicuri sul vostro sudore... Da banda tutte le idee, tutti i pensieri, che possano fare ostacolo a questa fusione, ad una tale fraternità. Qualunque sia la vostra arte, la vostra industria, abbasso le gare, le invidie! Siete tutti operai che sudate, e questo vi basti per unificare i vostri propositi, i vostri desiderii. Osservate di grazia come uniti, come concordi sono i nostri nemici. Osservate questi *Cattolici*, questi *reazionarii*, come disciplinati battono in breccia, checchè si osti ai loro progetti, alle loro mire retrograde. Giornali, discorsi, sermoni, tutto cospira allo stesso fine; tutto in loro spira uno stesso odore! Viene offeso, minacciato un *Cattolico*? Sorgono tosto dieci suoi compagni a difenderlo. Oggi decidono, per far le fiche al Tempio Protestante che si erige a Torino, di alzare una Chiesa Cattolica a Londra, e voi vedete delle avare Eccellenze, delle sordide porpore vuotare a piena mano il denaro per avvalorare, per rafforzare il bujo partito al quale appartengono. Dove trovate maggiore unione, maggiore *concordia* che nei *Gesuiti*, nei *Reazionarii*?... Perchè essi trionfarono sempre della Democrazia? Perchè al momento della battaglia la trovarono divisa!! È inutile lusingarci e sperare di riuscire a qualche cosa senza l'unione... Si tratta di due eserciti che si trovano a fronte. Il più forte deve vincere. Quale sarà il più forte, se non il più unito, il più compatto?? I nostri avversari hanno gli scrigni e le baionette. Noi abbiamo l'intelligenza e la forza, ma forza divisa, scissa, sparpagliata. Fate che questa Forza si unisca, si agglomeri, governata dalla *Intelligenza*, e la lotta è finita. Tenete dunque per fermo in mente, o Uditori, che il primo mezzo per giungere alla Libertà è l'UNIONE. A quest' Angelo tutelare della Indipendenza dei Popoli, fate soventi aspirazioni e preghiere. A lui raccomandate i sofferenti di Milano e Venezia, i martiri di Roma, gli esuli di tutta Italia; a questo spirito Angelico e sovranano offerite tutti i patimenti, le lagrime; il sangue sparso nella penisola offritelo in espiazione di tutti i peccati commessi contro una virtù così santa, così bella, così celeste!

#### SCENE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

##### SCENA PRIMA.

CAVA-ORO.— Ho l'onore di annunziare alla Camera, che ho in pronto un progetto di legge sulla Tassa personale, un altro sulla Tassa mobiliare, un terzo sul tributo prediale, un quarto sul diritto di latrina, un quinto sul diritto di pitale, un sesto... (*applausi a destra; bisbigli a sinistra; un Deputato Genovese grida: Non c'è che questo da tassare? Raccomando al Signor Ministro di non dimenticarsi anche le pouete! e i pappagalli! nuovi applausi a destra.*)

CAVA-ORO.— Vedo con molto piacere il favorevole accoglimento che vien fatto alle mie proposte dal lato destro della Camera, ed accerto i miei onorevoli colleghi, che appena mi si presenterà qualche nuovo mezzo di far denari, non mi dimenticherò di adottarlo. Adesso si studia sopra l'applicazione delle macchine pneumatiche sopra una più vasta scala, in modo da stabilir il vuoto perfetto nell'atmosfera, per levar l'aria dalla pubblica circolazione e impor quindi una forte Tassa sul respiro. Posso accertare che fra poco saranno ultimati i lavori, e si procederà ad applicarla. (*bravo a destra. Bene, benissimo! Gli altri Ministri si gettano al collo del Cava-oro.*)

UN DEPUTATO IMPIEGATO.— Sicuramente! Bisogna ben far così con questa canaglia che ha il coraggio di proporre delle riduzioni sul nostro stipendio, o di mandarci a casa. Proprio così! O che paghino anche il diritto di respiro, o che muoiano soffocati. Viva l'inventore della macchina pneumatica!

CAVA-ORO.— Concordo pienamente coll'onorevole preopinante. Però io voglio far vedere alla Camera, che mi sta a cuore non solo il suo interesse, ma anche l'onore del suo nome ed il suo decoro. Infatti oggi non mancano certi giornali che dicono che alla nostra Camera non vi è patriottismo, che i Deputati si fanno tirar pei capegli per intervenire alle sedute, che non vi sono oratori buoni a dir due parole (*movimento nei Deputati di Genova*), insomma che la nostra Camera è una Camera da far pietà. Ebbene, noi mostriamo all'Europa che la nostra Camera è una Camera da far paura, una Camera imponente in tutta la forza della parola. Nella scorsa Sessione abbiamo votata l'imposta sulle Case e quella sulle Arti e i Mestieri; ora votiamo altre imposte, nuove imposte, sempre imposte! Imponiamo tutto l'imponibile, tutto l'imaginabile, e se poi qualcheduno verrà fuori a dire che la nostra Camera non è una Camera IMPONENTE, rispondiamogli pure con un pitale in mano sottoposto alla nuova Tassa, ch'egli mente per la gola (*applausi strepitosi al centro e alla destra; alcuni dell'estrema destra alla parola pitale vanno in deliquio, e sono trasportati fuori della Camera, fuori dei sensi. I Deputati della sinistra si turano il naso.*)

#### SCENA SECONDA

BROFFERIO.— Devo interpellare il Signor Ministro della Guerra sui suoi ordini del giorno, coi quali vieta ai Militari di pranzare coi Cittadini. Forsecchè fuori di servizio i Militari non sono Cittadini come gli altri? Io trovo una tale proibizione incostituzionale, e protesto contro la sua applicazione.

ZEBEDEO.— (*Attenzione generale.*) Cosa ca dislo l' Deputà Brofferi? A m'smia c'a i gira la boccia! A veul savei, perchè chi l'hai difeis ai soldà d'disnè ansemm ai borsuà? A veul propi saveilo, perchè c'a l'è scritt ant el Stratut d'fè commossi alla Camera la rason d'ton ca fass? Ebben, ca scoutta, Sor Aucat Brofferi! Ca sappia dunque pura ch'i l'ai difeis ai soldà d'disnè ansemm ai borsuà, perchè c'a m'è piassume d'difendlo, (*applausi a destra. Voci: Il Ministro ha ragione. I motivi che lo hanno indotto a prender quella misura sono palpabili e costituzionalissimi. Che cosa pretenderebbe di più il Deputato Brofferio? — Alla sinistra: Non si può negare che queste siano ragioni a prova di bomba.*)

ZEBEDEO.— Sicurament! A l'è lon ch'i diò mi! A m'smia c'ant el Strut, a veui di ant'el Stratut, a i possa essi nen aut. C'as figuro! I soldà a forza d'disnè ansemm ai borsuà, a s'ero già degourdisse, c'a smiavo gnanca pi coui d'na volta! A piavo d'lezion d'diritto Costituzional! A andasio amparrand c'a dovio nen bombardè i sò fradei, e d'aute balossadde parei. Contacc! I borsuà a i disio che i Genueis a son nèn Allmann, che nostra Armadda a dev'andè n'auta volta ant l'Italia, che Garibaldi c'a l'a gnanca na decorazion a l'è un bon General, e as podia credi l'Aucat Brofferi che mi





Il Secondo Sebastiano e i nuovi Arcieri



a l'avria tollerà c'as fuscissa tant tapagi contra 'l Guern? Mi a l'ai ordinnà che i soldà mangeisso a la marmitta del Reggiment, e nèn an d'autri siti; perchè lo li a l'è me affè. A son soddisfait parei? A i peul nèn mac essi d'borich ant la Camera (segni d'adesione a destra) ca pretendo che 'l Guern a pìa nèn sue precauzion contra i Republican...

BROFFERIO.— Osserverò all'onorevole preopinante...

ZEBEDEO.— Monsù! Brofferi! Ca tasa! Cosa ch'è veulo ch'ì propinna? C'as pìa guardia, sednò i ciammo na batteria d'posizion per félo tasi. I l'hai die c'a mè piasume d'difendlo, e ch'ì l'ai difeis, e am tenno nèn obbligà a deie d'auto rason (approvazione a destra. Brofferio esclama: Ecco le ragioni che dà un Ministro Costituzionale in Piemonte!)

#### SCENA TERZA

VIORA.— Nel Bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia figurano tre milioni di spese di culto. Pare e sembra che per la gratitudine che ce ne professano i Preti, e per l'amore che portano al Governo Costituzionale, si potrebbe risparmiare questa somma, per cui sono necessarie tante tasse che rendano una somma corrispondente, e ciò senza rinunziare all'idea che si potrebbe quanto prima attivare, dell'Incameramento dei beni ecclesiastici...

CAVA-ORO.— Il Signor Deputato Viora ha torto... cioè ha ragione... ma... bisogna prima vedere... perchè... quando... secondo l'opportunità... Adesso... pendono le trattative con Roma... si potrebbe... venendo l'occasione... tostocchè si conosca l'esito... ora non conviene... aspettiamo ancora un poco... intanto... chi sa... forse in Francia... forse a Vienna... forse a Londra... non so se mi spieghi... potrebbe darsi... (ad ogni parola il Ministro riceve segni d'adesione dal Centro...)

ROBECCHI.— Io trovo molta irresolutezza nel Signor Ministro e debbo protestarvi contro. Questi tre milioni non servono che ad alimentare delle cospirazioni contro lo Stato, e bisogna farli scomparire dal Bilancio. I Vescovi, i Canonici, i Preti sono B....., sono C....., e bisogna tenerli a segno, non gettar loro nelle fauci dei milioni. Credete a me che sono Prete e li conosco per pratica. I Preti sono una mano di F..... (alcuni Deputati Preti: bene! bravo! è vero! ha ragione! siamo tutti F.....) In conclusione io sostengo, che pronti ad appoggiare il mantenimento dei tre milioni per le spese di culto, mentre i denari bisogna prenderli ai Cittadini a forza di tasse, non possono esservi che Deputati imbecilli (Grande rumore nella Camera; tutti i Deputati della Destra e del Centro domandano la parola per un fatto personale. Pinelli prende in mano il campanello, e dichiara sciolta la seduta. Robecchi si accorge dal fermento che il numero degli imbecilli è troppo grande nella Camera!...)

#### GHIRIBIZZI.

— Il Ministro Galvagno interpellato sull'andamento della Guardia Nazionale nello Stato, la quale va dappertutto con piede di tartaruga; disse ch'egli ha creduto bene di andare in questa faccenda piuttosto persuadendo che costringendo. Noi ringraziamo il Signor Galvagno che crediamo il meno cattivo dei nostri Ministri, per questa inusitata dolcezza, ma gli diremo in pari tempo: Perchè soltanto per la Guardia Nazionale andate piuttosto persuadendo che costringendo, mentre in tutto il resto andate piuttosto costringendo che persuadendo? Se non vi rincresce, un'altra volta fate tutto a rovescio e ve ne saremo molto più grati.

— Nell'esame subito dal Brigadiere d'Arquata nel nostro Processo, egli raccontò al Tribunale, interrogato sui trattamenti usati al Capurro, che an vedend la sveltezza dell'individuo, a i avia buttaje i ferri ai pè, il che fu anche confermato

dagli altri Carabinieri. Ciò sia detto semplicemente per provare che i Carabinieri d'Arquata attesa la sveltezza dell'individuo lo trattarono in tutto come gli altri prigionieri.

— Abbiamo dopo l'annuncio della nostra condanna ricevuto parole e lettere d'incoraggiamento dai nostri amici per proseguire con costanza nella nostra via, e combatter sempre sotto quella bandiera che abbiamo abbracciata. Anche molti nuovi Abbuonati ci son giunti che vengono in questo modo ad aiutarei indirettamente per sopportare i pesi della grave condanna che ci ha colpiti. Noi ringraziamo questi dell'ajuto che ci porgono nella presente nostra emergenza, ed assicuriamo quelli che non recederemo mai dai nostri principj e morremo sulla breccia. Viva la stampa libera ora e sempre!

#### POZZO NERO.

— Prevosto di San Siro, a nome di un Padre di una famiglia desolata noi dobbiamo muovervi alcune domande: In un matrimonio considerato cattolicamente, teologicamente è necessario sì o no il consenso dei parenti? Un Parroco che abbia cuore e giudizio può permettere che un giovane a 18 anni s'ammogli all'insaputa dei genitori? Il Parroco, posto questo caso, non dovrebbe essere risponsale di tutte le conseguenze di un tale matrimonio? Rispondete, o Prevosto Odino, e rispondete presto!... Continui pure il Ministero a tenersi nei portafogli la Legge sul Matrimonio Civile; continui a leccare la pantofola dei Preti, mentre intanto sotto un Governo Costituzionale succedono scene tali in Curia da degradarne i tempi di Gualco!

— L'Armonia pubblicando le condizioni dell'Associazione per l'anno prossimo, dice che è il Giornale più a buon prezzo del Piemonte. Vuol dire che l'Armonia per esser letta, ha bisogno di esser venduta più a buon prezzo di qualunque altro Giornale. Accettiamo la confessione: e diciamo ex ore tuo te judico.

#### GIACOMO GINOCCHIO, Gerente.

Qualunque desiderasse imparare la pura lingua Tedesca vi è una Signora nativa di Berlino che la insegna. Indirizzo è nel Borgo de' Lanteri Num. 154 in cima di casa.

FEDERICO DREICHLER Annoverese, Capitano d'Artiglieria in ritiro di S. M. Britannica, stabilito in Genova dal 1818, si propone riprendere il suo Corso di Lezioni di Lingue Inglese e Tedesca, recandosi nelle rispettive abitazioni de' Signori Scolari, alle vantaggiose condizioni visibili in iscritto al di lui domicilio sito da S. Brigida, Casa Traverso, senza Numero Civico, Portico a Levante, nell'appartamento N.º 8 in ascendere.

### CORSO DI STORIA D'ITALIA

Del Professore

#### GIUSEPPE CANNONIERI

Tutta l'Opera sarà divisa in 25 fascicoli a Cent. 20 caduno. Ne sono già pubblicati 22. — Colore che amassero farne acquisto potranno spedire un Vaglia Postale di Ln. S. 80 all'indirizzo del Sig. Ludovico Lavagnino, e gliene sarà fatta spedizione di una Copia franca di Posta.

ERRATA-CORRIGE.— Nell'ultimo Numero, mentre la Maga pensava al Digesto e ai suoi due processi, masticando la pillola di quattro mesi di carcere e 450 franchi di multa, nonchè franchi 160 di spesa testimoniale, somministrata dal Tribunale di Prima Cognizione, le passarono inavvertiti alcuni errori Tipografici che deve ora correggere. Quindi dove si legge rincaricamento leggasì rincarimento; dove si legge cataplasma leggasì cataclisma, e invece di sans-cullottes leggasì sans-culottes.

Tipografia Dagnino.